CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: INTROITI IMU DERIVANTI DA CONTRATTI AGEVOLATI.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Premesso che:

- I contratti di locazione a canone concordato rappresentano uno strumento importante per garantire l'accesso abitativo a prezzi calmierati, favorendo in particolare giovani, studenti, lavoratori e nuclei familiari in situazioni di difficoltà;
- Il regime agevolato previsto dai contratti a canone concordato, disciplinati ai sensi della Legge n. 431/1998, permette ai proprietari di beneficiare di aliquote IMU ridotte, così come stabilito dai Regolamenti Comunali, a condizione che siano rispettate le previsioni contenute negli accordi territoriali sottoscritti tra le organizzazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini;
- La trasparenza sull'applicazione di tali agevolazioni e il monitoraggio del gettito derivante da questa tipologia di contratti sono essenziali per valutare l'efficacia delle politiche abitative promosse dall'Amministrazione Comunale.

Considerato che:

- L'introduzione di agevolazioni fiscali può incidere sulle entrate comunali, ma allo stesso tempo rappresenta un incentivo per aumentare il numero di contratti a canone concordato e quindi migliorare la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili;
- Non è chiaro a quanto ammonti complessivamente il gettito IMU derivante dai contratti agevolati stipulati in base ai patti territoriali, né quale sia l'impatto di tali agevolazioni sul bilancio comunale.

Interpella

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. A quanto ammonti il gettito IMU annuale derivante dai contratti di locazione a canone concordato, suddiviso per anno negli ultimi cinque anni, se disponibili;
2. Quali siano le aliquote applicate dall'Amministrazione Comunale per questa specifica tipologia di contratti e se tali aliquote abbiano subito variazioni negli ultimi anni;
3. Se l'Amministrazione abbia condotto o intenda condurre una valutazione sull'impatto economico e sociale di queste agevolazioni, tenendo conto del numero di contratti attivati e della loro distribuzione territoriale;

4. Quali strumenti di monitoraggio siano stati attivati per verificare il rispetto delle condizioni previste dai patti territoriali per accedere alle agevolazioni IMU;
5. Se siano previste iniziative o piani per incentivare ulteriormente il ricorso ai contratti a canone concordato, anche attraverso eventuali aggiornamenti dei patti territoriali o ulteriori agevolazioni fiscali.

Torino, 20/11/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone